

## CISTERNINO

## Sposta fucili senza avviso, 51enne denunciato

di Vittorio ZIZZI

Detenere delle armi è sempre un problema anche per chi lo fa nel rispetto delle norme vigenti. E comunque i detentori di armi devono sempre aspettarsi, prima o poi, un controllo così come impone la legge.

Ne sa qualcosa P.S., 51 anni, di Cisternino, proprietario di tre fucili da caccia che per aver omesso di denunciare alla stazione dei carabinieri il trasferimento delle armi in altro luogo è stato a sua volta denunciato.

La legge a tal proposito è severa, la de-

nuncia deve essere presentata per variazione del luogo di detenzione delle armi e delle cartucce, quando si cedono armi e cartucce a terzi, quando si viene in possesso di armi e cartucce per acquisto personale o per eredità. Le armi possedute non possono essere portate fuori dal luogo di detenzione, a meno che non si abbia l'autorizzazione.

L'uomo o perché ignorava o per la fretta della variazione del luogo se ne sarà dimenticato. Ma la fretta è cattiva consigliera e così P.S. si è beccato una denuncia penale. Quando si è visto comparire i carabinieri, per un normale controllo a sulla regolare te-

nuta delle armi, non ha minimamente pensato a cosa stesse andando incontro. I militari hanno subito riscontrato che l'uomo deteneva tre fucili, una canna e trenta cartucce in un luogo diverso da quello indicato nella denuncia. Armi e munizioni sono state sottoposte a sequestro.

Le recenti novità per quanto riguarda il controllo delle armi, introdotte da qualche anno, hanno l'obiettivo di tenere sotto controllo la fabbricazione, il traffico illecito e i rivenditori. Quest'ultimi infatti devono comunicare le generalità dei privati che hanno acquistato o venduto loro le armi.

## TORRE

## “G. Falcone”, al via i lavori nella palestra

● A proposito delle polemiche nate a seguito della decisione del dirigente scolastico di Torre Santa Susanna, Antonio Nicoli, di interdire per inagibilità l'uso della palestra della scuola “G. Falcone”, lo stesso dirigente in risposta ad alcune società sportive che avevano considerato eccessivo e intempestivo il provvedimento interdittivo, vuole «riaffermare la doverosità e l'urgenza della propria decisione di interdire l'uso della palestra di Via Tagliamento a fronte di un'autonoma valutazione di imminente pericolo, che l'accesso alla palestra comportava per gli utenti autorizzati», ovvero gli alunni della scuola Falcone ma anche del'Istituto agrario Pantanelli e i giovani di alcune associazioni sportive locali. Nel ritenere di aver fatto soltanto il proprio dovere il preside va oltre e aggiunge che «gli interventi richiesti al Comune per il ripristino degli standard minimi di sicurezza non fossero particolarmente onerosi e impegnativi tali da comportare una chiusura prolungata della palestra».

L'iniziativa del dirigente, poco prima di Natale, sollecitò un intervento, tanto che l'altra mattina, presso la scuola “G. Falcone” gli assessori Massimo Versienti e Marcel-

lo Petarra hanno consegnato le chiavi della palestra alla ditta incaricata di eseguire i lavori minimi essenziali per riportare in condizioni di agibilità la struttura e consentire l'uso immediato agli studenti agli atleti delle società sportive torresi. Rimandando a giugno, con la chiusura delle scuole, i lavori di radicale ristrutturazione e messa a norma dell'intero edificio, lavori previsti da un progetto esecuto-



Il sopralluogo di Petarra a dicembre

tivo di ristrutturazione per una spesa complessiva di 50 mila euro. Infine, la stoccata di Nicoli agli utenti esterni: «L'apertura della scuola nei confronti del territorio (e non solo quello sportivo) per quanto ci riguarda è fuori discussione. Ma desideriamo che ciò avvenga nel rispetto di regole di comportamento ben definite, condivise, inderogabili». Il messaggio è chiaro.

## CAROVIGNO

## Dieci anni di storia del paese visti con gli occhi di un cronista

di Giuseppe Elia BRANDI

“Carovigno 10 anni di storia 2002- 2011”: è il titolo del volume presentato in questi giorni dal giornalista Pasquale Camoseo. L'evento, promosso dal Comune di Carovigno, si è tenuto presso il teatro Italia. All'incontro oltre all'autore del libro erano presenti il sindaco Vittorio Zizza, la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Lanziloti-Cavallo, Mariella Conserva, il parroco don Pino Nigro e il regista teatrale Giuseppe Convertini. A introdurre e moderare i lavori al cospetto di un folto pubblico, il giornalista Raffaele Romano.

Il volume raccoglie in ma-

niera sintetica dieci anni di cronaca giornalistica curata da Pasquale Camoseo in qualità di corrispondente per “La Gazzetta del Mezzogiorno”. Le notizie di cronaca raccontate dall'autore nel testo, hanno l'intento di costituire una sorta di archivio storico della città. «Questo libro che ripercorre la memoria storica della città di Carovigno negli ultimi dieci anni, lo dedico a tutta la comunità carovignese», ha detto soddisfatto Pasquale Camoseo a margine della presentazione del testo. «Il nostro paese oltre a possedere delle sconfinata bellezze naturali è ricco soprattutto di tanta storia antica che merita di essere raccontata».

## CISTERNINO

## Il sindaco attacca l'opposizione: «Contro di me accuse infondate»

● Il sindaco di Cisternino Donato Baccaro si scaglia contro l'opposizione: «Basta attacchi contro di me». Il primo cittadino replica duramente alle accuse «infondate», mosse nei suoi confronti in questi giorni da alcuni rappresentanti della minoranza su Imu, contrade, rifiuti e Maya.

Sull'Imu: «Abbiamo pensato di salvaguardare le fasce sociali più deboli mantenendo al minimo l'aliquota per la prima abitazione, tant'è che per questa gli interessati hanno pagato meno di quanto avessero corrisposto per l'Ici nell'ultimo anno della sua applicazione». Capito le contrade: «Parlare di abbandono di quanti abitano nella frazione di Casalini e delle diverse contrade è ingeneroso. I nostri interventi-

dice - nel 2012 hanno dovuto fare i conti con i limiti imposti dal patto di stabilità». Anche sui rifiuti Baccaro è un fiume in piena: «Sul centro di raccolta abbiamo rispettato l'obbligo morale nei confronti dei nostri concittadini al fine di non vedere più per le nostre strade ogni tipo di rifiuti ingombranti e maleodoranti come raccontato ad arte da qualcuno. L'individuazione della sede, è avvenuta con bando pubblico deciso in sede di riunione dei capigruppo consiliari alla quale era presente anche la minoranza». Infine sulla gestione dell'evento “fine del mondo” del 21 dicembre scorso: «Un'iniziativa che ha portato il nostro comune sotto la luce dei riflettori dei media nazionali e non solo. Un'operazione di marketing territoriale a costo zero».

## SAN VITO

## La Cgil: «In via San Donato il Comune latita»

## «Disabili senza parcheggi»

di Victor BOTTA

«Da mesi chiediamo al Comune di San Vito che ci venga concesso uno spazio antistante la nostra sede per permettere agli utenti di poter parcheggiare le auto, ma non abbiamo ricevuto mai nessuna risposta». La richiesta giunge dalla sezione locale della Cgil che il 19 ottobre scorso ha inviato formalmente una lettera al sindaco di San Vito Alberto Magli. Molti utenti che si rivolgono all'ufficio del sindacato, infatti, sono anziani o persone affetti da gravi disabilità fisiche e motorie che rendono particolarmente complessi e faticosi gli spostamenti.

Via San Donato, dove si trova la sezione, è una delle arterie stradali più trafficate della città, con numerosi uffici ed attività commerciali. Ogni giorno è un via vai continuo di auto in transito e, nelle ore di punta, non è raro ritrovarsi imbottigliati in lunghe code. Trovare un parcheggio nelle vicinanze, dunque, si rivela spesso una vera e propria impresa. Per raggiungere l'ufficio si è obbligati spesso a dover parcheggiare la macchina molto lontano, percorrendo lunghi tratti a piedi. I disagi per anziani o i disabili, pertanto, si possono intuire facilmente.

Dalla formalizzazione della richiesta sono passati quasi 3 mesi ma da Palazzo di Città la Cgil non ha ricevuto ancora alcun tipo di risposta. A rendere ancora più problematica la situazione è la presenza quotidiana di un camion di proprietà di un fruttivendolo che ha la sua attività proprio di fronte alla sede. Autorizzato a sostare solo il tempo necessario allo scarico della merce, il mezzo viene però lasciato lì per quasi tutta la giornata con non pochi rischi per l'incolumità degli utenti. Non esistendo più le strisce pedonali nelle vicinanze, infatti, sottolineano dal sindacato, le persone che devono attraversare la strada, in particolare quelle anziane, potrebbero incappare nel pericolo di essere investite poiché il camion impedisce, di fatto, di avere una visuale ottimale. Nonostante siano intervenuti in diverse occasioni conminando anche dei verbali, fanno sapere dalla polizia municipale, il “rituale” si ripropone puntualmente ogni giorno. «La richiesta di concessione di uno spazio che abbiamo fatto da tempo - è l'invito della Cgil al primo cittadino - ridurrebbe significativamente i disagi per i nostri utenti e garantirebbe un servizio migliore. Ci auguriamo di ricevere il prima possibile una risposta».



**INCIVILTÀ**  
Nelle foto la conferma di comportamenti incivili da parte degli automobilisti davanti la sede della Cgil in via San Donato. «Nella zona - denuncia la Cgil - abbiamo chiesto al Comune un'area per parcheggiare ma in 3 mesi non ci ha mai risposto»

## SAN PANCRAZIO

## L'occasione è la presentazione del libro dell'avvocato Cosimo Scarpello

## Politici e strafalcioni, domani il dibattito

di Piero TAFURO

Sarà presentato domani sera a partire dalle ore 18,00, presso l'aula consiliare “P. Briganti” del comune di San Pancrazio Salentino, “(Im)Passport”, libro d'esordio letterario dell'avvocato e consigliere comunale Cosimo Scarpello che, nella precedente giunta ha anche ricoperto le cariche di vicesindaco e di assessore alla Cultura. Il libro, già presentato in estate a Bisceglie nell'ambito della prestigiosa kermesse “Libri nel borgo antico”, traccia un interessante e spassoso ritratto della politica locale rac-

contata attraverso i numerosi spunti a limpida connotazione “macchiattistica” offerti dal “teatro” del consiglio comunale di un piccolo paese di provincia come è appunto San Pancrazio Salentino. L'autore Cosimo Scarpello, ha scelto di presentare il suo lavoro nell'ambito di un convegno dal titolo: “L'importanza dell'ironia nella letteratura italiana e la sua funzione nell'attuale panorama politico”, proprio per sottolineare, ancora una volta, gli obiettivi dichiarati che ha voluto centrare con un libro capace di innescare numerosi sorrisi nei lettori senza mai indurre al-



**(IM)PASSPORT**  
L'autore ne parlerà nell'aula consiliare

l'accusa, poiché il divertimento ha in questo caso la sola conseguenza di lasciar comprendere come i politici siano semplici persone che sbagliano, spesso, ma anche involontariamente. Al convegno prenderanno parte come relatori, Antonio Marzo (docente di letteratura presso l'Università del Salento), Maria Novella Guarino (presidente di “Citta del Libro”), Mino De Masi (giornalista di Quotidiano), Peppino Piacente (titolare della casa editrice Secop); gli interventi ed il successivo dibattito saranno moderati dal dirigente scolastico Giovanni Di Noi.



Una veduta di Carovigno

## CAROVIGNO

## Prc: «Noi con Ingroia premier al voto del 24 e 25 febbraio»

Il comitato provinciale brindisino di Rifondazione Comunista, riunitosi in vista delle prossime elezioni, ha scelto la riserva: il 24 e 25 febbraio appoggerà la rivoluzione civile di Ingroia. «Anche dal territorio di Brindisi vogliamo cambiare l'Italia. Noi stiamo con Ingroia premier e con la lista Rivoluzione Civile» si legge in una nota del comitato. La scelta di appoggiare il magistrato siciliano in aspettativa è dettata dal fatto di ve-

ler costruire il polo della sinistra in alternativa al premier uscente Monti «che con le sue politiche sta impoverendo milioni di famiglie. Il governo tecnico delle banche è stato un disastro. Tantissimi provvedimenti sono stati assunti dal governo Monti contro lo stato sociale e il mondo del lavoro. Tanti diritti acquisiti sono stati cancellati. Ha messo una vergognosa tassa

sulla prima casa, l'Imu, facendo pagare costi salatissimi a tantissimi cittadini, soprattutto ai meno abbienti. In questo Paese dilaga la corruzione, tocchiamo livelli incredibili di evasione fiscale, c'è una questione morale da risolvere, la mafia si sostituisce allo Stato. Abbiamo toccato il fondo, tocca a noi risalire. Tocca a noi fare la Rivoluzione Civile».